



## Decreto n° 1433

Patto di stabilità interno per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia – esercizio 2013. Modalità per l'effettuazione dei controlli a campione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 765 del 18 aprile 2013, relativi all'utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali.

### Il Direttore centrale

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 765 del 18 aprile 2013 che ha autorizzato la cessione di spazi finanziari da parte della Regione in favore dei propri enti locali, definito i criteri di riparto degli spazi finanziari e previsto in capo al Servizio finanza locale l'effettuazione di controlli per la verifica del corretto utilizzo, da parte dei enti medesimi, degli spazi finanziari assegnati;

**ATTESO** che gli spazi finanziari sono stati assegnati alle Province e ai Comuni per il soddisfacimento di fabbisogni di pagamenti in conto capitale;

**ATTESO**, altresì, che l'assegnazione di spazi finanziari della Regione a favore dei Comuni è avvenuta come segue:

a) una prima quota, da utilizzare con priorità assoluta per i pagamenti da effettuarsi nell'esercizio 2013 relativi ad opere per le quali sia già stato stipulato il relativo contratto entro il 31 dicembre 2012;

b) una seconda quota, rispetto ad ulteriori esigenze per pagamenti da effettuarsi nell'esercizio 2013, per opere la cui aggiudicazione provvisoria è avvenuta entro il 31 dicembre 2012. La cessione di tale seconda quota è avvenuta a condizione che l'ente dichiarasse di aver destinato la prima quota con priorità assoluta per pagamenti da effettuarsi nell'anno 2013 relativi ad opere per le quali sia già stato stipulato il relativo contratto entro il 31 dicembre 2012, nonché per pagamenti relativi ad opere la cui aggiudicazione provvisoria è avvenuta entro il 31 dicembre 2012 e che la quota stessa non sia risultata sufficiente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 1° giugno 2013, con la quale viene data attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 765/2013 succitata;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1878 del 14 ottobre 2013, con la quale sono stati assegnati e ripartiti ulteriori spazi finanziari alle Province e ai Comuni del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della generalità della Giunta regionale n. 1836 del 4 ottobre 2013, da utilizzare prioritariamente per soddisfare esigenze legate ad opere o interventi la cui aggiudicazione provvisoria è intervenuta entro il 31 dicembre 2012;

**ATTESO** che la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1878/2013 dispone:

- al punto 7), la richiesta agli enti di una certificazione, con modalità e termini da definirsi con decreto del Direttore centrale competente in materia di autonomie locali, che attesti l'avvenuto utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali nel rispetto dei criteri in essa contenuti nonché di quelli contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 765/2013 e n. 948/2013 richiamate;

- al punto 8), l'effettuazione di verifiche a campione ai sensi della legge regionale n. 7/2000 e sulla base della circolare del Segretariato generale n. 2/2011, con modalità e termini da definirsi con decreto del Direttore centrale competente in materia di autonomie locali, al fine di riscontrare il corretto utilizzo degli spazi finanziari ceduti dalla Regione, mediante sorteggio di un campione rappresentativo non superiore al 10% del totale degli enti soggetti al patto di stabilità interno per l'anno 2013, pari a n. 175 enti;

**RILEVATO**, pertanto, che il campione rappresentativo non potrà superare il numero di 17 enti, arrotondando per difetto il valore di 17,5, pari al 10 per cento di 175;

**RITENUTO** di procedere al controllo su un campione rappresentativo composto da 14 enti;

**VISTO** che gli enti soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 hanno trasmesso, entro il 31 marzo 2014, la certificazione per la verifica del rispetto del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 14, comma 11, Legge regionale 27 dicembre 2013 n. 23;

**RITENUTO**, necessario predisporre apposita modulistica, da inviare a tutti gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno nell'anno 2013, mediante la quale gli enti medesimi, beneficiari di spazi finanziari verticali regionali, dovranno attestarne l'utilizzo, anche parziale, nel rispetto dei criteri individuati dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 765/2013 e n. 1878/2013;

**RITENUTO** opportuno provvedere, al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa, all'adozione di direttive per il controllo da parte del Servizio finanza locale nell'ambito dell'attività di competenza del Servizio medesimo, da effettuarsi a seguito del monitoraggio concluso al 31/12/2013, sulla base delle attività da porre in essere come declinate nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**RITENUTO** di prevedere un controllo a campione nei confronti dei soli enti locali beneficiari e utilizzatori, anche solo in parte, di spazi finanziari verticali regionali e che sono tenuti, pertanto, a produrre l'attestazione di cui al capoverso precedente;

**ACCERTATO** che dal totale dei 175 enti locali soggetti al patto di stabilità interno per l'anno 2013 vanno esclusi dai controlli a campione:

- gli enti locali che hanno restituito interamente gli spazi finanziari verticali regionali, pari a n. 29;
- gli enti locali che, sulla base dei dati delle certificazioni redatte al 31 marzo 2014, ai sensi dell'art. 14, comma 11, Legge regionale 27 dicembre 2013 n. 23 presentano un importo degli spazi finanziari verticali regionali ricevuti inferiore alla differenza tra il saldo finanziario in termini di competenza mista e l'obiettivo programmatico annuale, pari a n. 20;

**RAVVISATA** l'esigenza di fissare un criterio di campionamento per la costruzione del campione rappresentativo dell'insieme degli enti locali da assoggettare al controllo, questi ultimi pari a n. 126;

**CONSIDERATO** che il criterio di campionamento maggiormente rispondente alla costruzione di un campione rappresentativo, da sottoporre a verifica nell'anno 2014, è quello del sorteggio una tantum effettuato su tre distinti insiemi di enti, come di seguito determinati:

- a. Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, pari a 73;
- b. Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti, pari a 30;
- c. Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e le Province, pari a 23;

**RITENUTO** di procedere all'estrazione degli enti che formeranno il campione rappresentativo fra i tre distinti insiemi in proporzione alla numerosità degli insiemi stessi e, pertanto:

- a. n. 8 enti estratti tra i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- b. n. 3 enti estratti tra i Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
- c. n. 3 enti estratti tra i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e le

Province;

**RITENUTO** di individuare quale soggetto competente a disporre le operazioni di controllo il Direttore del Servizio finanza locale, al quale spetta il compito di indicare il responsabile del controllo tra il personale preposto allo svolgimento dell'attività nell'ambito della quale il controllo viene esercitato;

**ATTESO** che il Direttore del Servizio finanza locale è anche la persona competente a estrarre il campione delle pratiche da assoggettare a verifica in presenza di testimoni scelti tra il personale assegnato al Servizio;

**RITENUTO**, pertanto, di individuare le operazioni di controllo sulla base delle attività riportate nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, suddivise nelle tre fasi con indicazione del relativo termine di conclusione:

- Fase 1 – Operazioni preliminari di verifica;
- Fase 2 – Verifica della congruenza tra pagamenti in c/capitale e spazi finanziari utilizzati;
- Fase 3 – Conclusione attività di controllo e resoconto;

**RICHIAMATE** le direttive per l'effettuazione dei controlli, ispezioni e verifiche di cui alla circolare del Segretariato generale n. 2 del 22 giugno 2011;

**RICHIAMATE**, infine, le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, per quanto compatibili e applicabili;

### **Dispone**

1. E' approvato il modello per l'attestazione del corretto utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali, come da Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Gli enti locali beneficiari e utilizzatori, anche solo in parte, di spazi finanziari verticali regionali sono tenuti ad inviare il prospetto di attestazione del corretto utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali tramite il "sistema web finanza locale", appositamente predisposto, entro il 20 giugno 2014.
3. Il Servizio finanza locale procede all'effettuazione del controllo a campione sul corretto utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali, nei confronti degli enti locali tenuti a produrre l'attestazione di cui al punto 1.
4. Il controllo sarà effettuato su un campione rappresentativo non superiore al 10 per cento degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno per l'anno 2013, composto da 14 enti.
5. Il criterio di campionamento maggiormente rispondente alla costruzione di un campione rappresentativo, da sottoporre a verifica nell'anno 2014, è quello del sorteggio una tantum effettuato su tre distinti insiemi di enti, come di seguito determinati:
  - a. Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, pari a 73;
  - b. Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti, pari a 30;
  - c. Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e le Province, pari a 23;
6. All'estrazione degli enti che formeranno il campione rappresentativo fra i tre distinti insiemi si procederà in proporzione alla numerosità degli insiemi stessi e, pertanto:
  - a. n. 8 enti estratti tra i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
  - b. n. 3 enti estratti tra i Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
  - c. n. 3 enti estratti tra i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e le Province.
7. Il controllo a campione sarà effettuato successivamente al 31 luglio 2014, termine entro il quale gli enti locali devono trasmettere alla Regione i modelli a consuntivo del patto di stabilità per l'anno 2013.
8. E' individuato quale soggetto competente a disporre le operazioni di controllo sulla base delle attività da porre in essere come declinate nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, il Direttore del Servizio finanza locale.

**9.** Al Direttore del Servizio finanza locale spetta il compito di indicare il responsabile del controllo tra il personale preposto allo svolgimento dell'attività nell'ambito della quale il controllo viene esercitato, nonché di estrarre il campione degli enti da assoggettare a verifica in presenza di testimoni scelti tra il personale assegnato al Servizio.

**10.** E' demandata al Direttore del Servizio finanza locale l'individuazione della documentazione da richiedere ai comuni che costituiscono il campione da controllare, dei relativi termini e modalità di controllo, atti a verificare il corretto utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali, nonché ulteriori attività anche ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

**11.** Sarà cura del Servizio finanza locale informare sugli esiti dell'attività svolta.

Udine, 04 giugno 2014

Il Direttore centrale  
Funzione pubblica, autonomie locali e  
coordinamento delle riforme  
Antonella Manca



## PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DEI CONTROLLI A CAMPIONE

FASI	ATTIVITA'	MODALITA'/DOCUMENTAZIONE	CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA
<b>FASE 1 – OPERAZIONI PRELIMINARI DI VERIFICA</b>	<b>Attività 1</b> – acquisizione e controllo formale attestazione resa dagli enti	Attestazione acquisita tramite sistema web finanza locale	Entro 31/08/2014
	<b>Attività 2</b> – verifica della corretta compilazione del modello 3B/2013 SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista – Dati di consuntivo	Modelli 3B/2013 e 6B/2013 (certificazione resa dall'organo di revisione) presenti sul sistema web finanza locale	
<b>FASE 2 – VERIFICA DELLA CONGRUENZA TRA PAGAMENTI IN C/CAPITALE E SPAZI FINANZIARI UTILIZZATI</b>	<b>Attività 1</b> – Richiesta e verifica pagamenti in c/capitale effettuati nell'anno 2013 dagli enti che formano il campione	Elenco dei pagamenti effettuati che indichi per ognuno di essi: data fattura o data sottoscrizione contratto o aggiudicazione provvisoria, tipo di opera, importo spazi utilizzati	Entro 31/10/2014
	<b>Attività 2</b> – Confronto tra i dati dei pagamenti con i dati del modello 3B/2013	Scheda riepilogativa	
	<b>Attività 3</b> – Chiusura del controllo per enti per i quali non sono emerse discordanze dal confronto di cui all'Attività 2	Comunicazione all'ente	
	<b>Attività 4</b> – Prosecuzione del controllo per enti per i quali sono emerse discordanze dal confronto di cui all'Attività 2	Richiesta di documentazione integrativa/Eventuali ulteriori attività ai sensi della LR n. 7/2000	
	<b>Attività 5</b> – Esame dell'ulteriore documentazione acquisita	Scheda riepilogativa	
	<b>Attività 6</b> - Chiusura del controllo per enti per i quali non sono emerse discordanze dal confronto di cui all'Attività 5	Comunicazione all'ente	
	<b>Attività 7</b> – Valutazione eventuale segnalazione all'autorità competente qualora dall'Attività 5 emergano gravi irregolarità	Comunicazione all'autorità competente e all'ente	
<b>FASE 3 – CONCLUSIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO E RESOCONTO</b>	<b>Attività 1-</b> Sintesi sullo svolgimento delle operazioni di controllo e dei risultati emersi	Relazione al Direttore centrale	Entro 30/11/2014

## Patto di stabilità interno 2013

(Deliberazioni della Giunta regionale n. 765 del 18/04/2013, n. 948 del 01/06/2013 e n. 1878 del 14/10/2013)

### ATTESTAZIONE

del corretto utilizzo degli spazi finanziari verticali regionali

COMUNE/PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 765 del 18/04/2013, n. 948 del 01/06/2013 e n. 1878 del 14/10/2013, con le quali sono stati attribuiti spazi finanziari (quota A e quota B) da parte della Regione agli enti locali per il soddisfacimento di fabbisogni di pagamenti in conto capitale;

#### SI ATTESTA QUANTO SEGUE:

- 1) gli spazi finanziari verticali assegnati dalla Regione (**quota A di cui alla DGR n. 765 del 18 aprile 2013**) sono stati utilizzati con priorità assoluta per pagamenti effettuati nell'esercizio 2013 relativi ad opere per le quali il relativo contratto è stato stipulato entro il 31 dicembre 2012;
- 2) gli spazi finanziari verticali assegnati dalla Regione (**quota B di cui 1^ assegnazione con DGR n. 765 del 18 aprile 2013 e 2^ assegnazione con DGR n. 1878 del 14 ottobre 2013**) sono stati utilizzati con priorità assoluta per pagamenti effettuati nell'esercizio 2013 relativi ad opere per le quali il relativo contratto è stato stipulato entro il 31 dicembre 2012, nonché per pagamenti relativi ad opere la cui aggiudicazione provvisoria è avvenuta entro il 31 dicembre 2012.

LUOGO \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE/IL SINDACO

timbro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA